

**Verbale della Riunione della Cabina di Regia  
per il Lago di Viverone del 11 ottobre 2018**

La riunione si apre alle ore 10:00 con il seguente ordine del giorno:

1. stato attuativo degli interventi di adeguamento della rete di convogliamento e depurazione degli scarichi;
2. valutazione di una proposta sperimentale di regolazione del livello del lago, previa acquisizione di documento di analisi con il supporto tecnico del CNR, ed individuazione delle possibili risorse finanziarie necessarie;
3. eventuale istituzione di un gruppo di lavoro inerente il punto 2;
4. piano di lavoro illustrativo di Slowland e anello cicloturistico circumlacuale;
5. varie ed eventuali.

**Componenti della Cabina di Regia presenti**

**Provincia di Biella**

Vincenzo FERRARIS

Consigliere Delegato

**Regione Piemonte**

Paol MANCIN

Dirigente Delegato

**Città Metropolitana di Torino**

Gianna BETTA

Funzionario Delegato

**Comune di Azeglio**

Emiliano SIRIO

Sindaco

**Comune di Roppolo**

Pancrazio BERTACCINI

Assessore

**Comune di Viverone**

Renzo CARISIO

Sindaco

**Altri presenti**

**Provincia di Biella**

Marco POZZATO

Funzionario

Dario ORFEI

Funzionario

**Regione Piemonte**

Matteo MASSARA

Funzionario

**Città Metropolitana di Torino**

Emanuela Sarzotto

Funzionario

**Comune di Azeglio**

Mauro TOS

Amministratore

**Soprintendenze Città Metropolitana di Torino + Province di BI,NO,VCO,VC**

Francesco RUBAT BOREL

Auditore

**Comunità Concrete**

Renato DEREGIBUS

Auditore



## Area tutela e valorizzazione ambientale

Servizio: Rifiuti - V.I.A., Energia,  
Qualità dell'Aria,  
Acque Reflue e Risorse Idriche



POZZATO dà lettura all'ordine del giorno di cui sopra, precisando che all'incontro non è presente il dott. Cuzzi (ATO 2) in quanto impegnato per un sopralluogo proprio presso la stazione di Viverone. Cuzzi chiedeva di informare la CDR che la chiusura dei lavori è prevista per la prossima primavera e che non ci sono variazioni.

Vengono richiamati i contenuti del verbale della precedente cabina di regia del 04 luglio c.a. che poneva il punto sulla questione del livello del lago e sulla creazione di gruppi di lavoro per fare considerazioni mirate inerenti l'affidamento ad un soggetto esterno, individuato nel CNR. A tale riguardo, il 20 settembre c.a., era stato organizzato un tavolo tecnico che aveva portato alla seguente valutazione:

il CNR si è reso disponibile ad uno studio di massima che possa dare un indirizzo sulla fattibilità di uno sbarramento sulla Roggia Fola, stimando i costi tra € 8.000 e E 10.000, e i tempi di realizzazione in 3-4 mesi.

Così come emerso dai precedenti incontri, non sussiste un problema di carattere ambientale né si rilevano emergenze così come ampiamente esternato precedentemente e, pertanto, lo studio preliminare di cui sopra va considerato sotto un profilo "politico" mentre i fondi vanno reperiti da soggetti che non siano CMT e Regione.

Infine le ultime due considerazioni: 1 - il comune di Roppolo ha segnalato che è opportuno il mantenimento del livello del lago tale da soddisfare gli elementi delle misure di conservazione (Bertaccini precisa che si tratta più di un quesito che di un'affermazione) per tutelare gli habitat; 2 - si era ritenuto opportuno invitare il sig. Deregibus e la Soprintendenza in veste di uditori.

CARISIO (Viverone): come Sindaco è stanco di risentire nuovamente le pur rispettabili questioni sollevate senza peraltro ottenere risultati; si continua a rimandare, al di là dei "centimetri" del lago, e manifesta preoccupazione in quanto sembra che non si riesca a trovare una soluzione univoca e aggiunge che non ci si può presentare all'assemblea di bacino senza una soluzione. Fra 4 anni non sa cosa potrà succedere. Non si può continuare a riferire ad "occhi esterni" che si sta "soltanto" valutando.



## Area tutela e valorizzazione ambientale

Servizio: Rifiuti - V.I.A., Energia,  
Qualità dell'Aria,  
Acque Reflue e Risorse Idriche



PELLEGRINO (Regione) vuole fare una precisazione riguardo a quanto affermato dal Sindaco in quanto vi sono 2 piani: sono state fatte delle considerazioni tecniche e ribadisce che vi sono dei dubbi e che un eventuale intervento finalizzato alla regolazione del livello del lago non necessariamente può dare un effetto positivo ed, al contrario, può addirittura dare un risultato negativo. Poi vi sono una serie di valutazioni politiche sulle quali si può trovare una concordanza.

BETTA (Città Metropolitana di Torino) Condivide quanto espresso da Pellegrino ribadendo gli aspetti tecnici e le perplessità emerse dal tavolo tecnico del 20/09 a cui aveva preso parte il CNR; mette in evidenza che la Cabina di Regia ha fatto una serie di considerazioni e che si tratta di procedere e scegliere il modo; precisa che nessuno può affermare che non vi siano rischi connessi all'area umida di Azeglio. Riprende i contenuti del tavolo tecnico e dello studio del CNR. Se la parte politica vuole assumere una posizione, ora si tratta di prendere una decisione.

MASSARA (Regione) mette in rilievo che dagli studi del passato mancava la problematica relativa alle acque sotterranee.

DEREGIBUS si collega a quanto detto da Carisio. Crede nel contratto di Lago, prende atto delle competenze che compongono la CDR. Sono stati fatti gruppi di lavoro ed evidenza che non è stato coinvolto. Aggiunge che si sono trovati con un gruppo di cittadini composto da 20/30 persone e che sono stati raccolti dei dati. Chiede che venga riconosciuto che la roggia sia l'emissario del lago. Il punto è che si può decidere il livello del lago ma la cosa importante è che la Roggia Fola è un canale artificiale che produce variazioni di 50 centimetri e che, quest'anno, è uscita più acqua.

Prima che venisse dragata ( la R. Fola n.d.r.) il livello del lago oscillava tra più e meno 30 centimetri rispetto al riferimento ( Asta Enel n.d.r.). Sulla base di ciò mette in rilievo che il livello è basso e la zona non è più tanto umida.

La sua opinione è che la gente si aspetta che qualcuno gestisca il livello in base allo storico e non agli ultimi 10 anni.

Chiede che la roggia Fola sia gestita e che venga trovato un giusto livello.

FERRARIS ( Provincia BI) chiede a Baldassi un report sul passato.



## Area tutela e valorizzazione ambientale

Servizio: Rifiuti - V.I.A., Energia,  
Qualità dell'Aria,  
Acque Reflue e Risorse Idriche



BALDASSI: alla base c'era una visuale più ampia del livello del lago; si era parlato in modo più sfumato, si erano sviluppati altri aspetti del bacino, con vedute più ampie.

BERTACCINI ( Roppolo): è possibile che il problema sia emerso solo negli ultimi 5 anni?

PELLEGRINO (Regione): richiama le riunioni del passato e aggiunge che il modello idraulico è erraneo in quanto il livello del lago non consente di affermare con esattezza da dove entra ed esce l'acqua e, quindi, fare stime diventa difficile.

BETTA (Città Metropolitana di Torino) Afferma che non ci si può limitare a considerare il lago una vasca da bagno da regolare secondo esigenze del momento, ma bisogna considerare la necessità di preservare gli ecosistemi presenti, di affrontare il problema dei nutrienti e delle concentrazioni di fosforo e mette in risalto che il problema del livello al momento non assume una valenza ambientale.

MANCIN (Regione): condivide moltissime cose dette ed aggiunge che bisogna prendere una decisione in quanto al cittadino non è chiaro che cosa si stia concretamente facendo. L'oggetto di questa Cabina di Regia è il livello del lago. Il Piano di azione non fa riferimento al livello. Si chiede dove sono andati a finire gli altri temi del Contratto di Lago e propone di uscire dalla riunione con una decisione. Bisogna capire se è possibile regolare il livello del lago e, una volta definiti i livelli di riferimento, dovrà essere individuato il soggetto regolatore, questione non facile.

CARISIO (Viverone): porta anche la questione del prelievo del Consorzio di Cossano che, a suo dire, è stato autorizzato dalla Regione.

SARZOTTI (Città Metropolitana di Torino) : precisa che al momento è stata solo rilasciata la VINCA (Valutazione di incidenza n.d.r.) che ha definito una portata massima di prelievo.

MASSARA (Regione): C'è da considerare la gestione del Sic rispetto alle zone protette. La torbiera sta riducendo la propria estensione, ma non è detto che sia il livello del lago a causare tale perdita. La torbiera potrebbe verosimilmente essere soggetta ad interrimento, a prescindere dal livello del lago e, pertanto, non scaturisce una necessità di aumentare il livello.



## Area tutela e valorizzazione ambientale

Servizio: Rifiuti - V.I.A., Energia,  
Qualità dell'Aria,  
Acque Reflue e Risorse Idriche



RUBAT BOREL (Soprintendenze ): è in possesso di dati sulle variazioni storiche e preistoriche del livello del lago e lo studio geologico per il depuratore.

Riguardo il sito prossimo alla R. Fola, parrebbe esistere una “barena” che era attiva già 3500 anni fa, che influirebbe sulle dinamiche idrologiche tra reticolo idrografico e lago sul lato ovest di quest’ultimo.

Inoltre tutti i catastali degli ultimi due secoli danno all’incirca gli stessi limiti delle proprietà, dando l’idea che la situazione delle rive non sia cambiata di molto.

PELLEGRINO (Regione): ribadisce che qualsiasi discorso di regolazione e variazione di livello relativo a problemi ecologici deve essere riferito agli ultimi 10-15 anni di cui si hanno dati certi. Se si allarga l’analisi a situazioni passate si corre il rischio di riportare dati arbitrari e contestabili.

FERRARIS ( Provincia BI) prova a fare un riepilogo rapido e chiede se qualcuno è contrario all’affidare al CNR uno studio super partes che definisca vantaggi e svantaggi di una eventuale sbarramento della R. Fola.

DEREGIBUS si dichiara contrario.

POZZATO ricorda che gli auditori non hanno diritto di voto in Cabina di Regia.

Si avvia un dibattito che coinvolge i partecipanti.

All’unanimità la Cabina di Regia approva la proposta e si passa a definire le modalità operative.

CARISIO (Viverone): La gestione associata deve circa € 10.000 alla Regione, i quali potrebbero finanziare lo studio di comune interesse.

MANCIN (Regione): ritiene che formalmente sia opportuno che la Gestione Associata proponga alla Regione lo studio da affidare al CNR il quale sarà assunto come documento definitivo dalla Cabina di Regia e dagli altri Enti coinvolti.

Tale proposta è fatta propria dalla Cabina di Regia.

BETTA (Città Metropolitana di Torino) ripresenta l’idea del volontariato associato a Legambiente riguardante la pulizia del lago; il progetto VISPO, già illustrato nella precedente Cabina di Regia, prevede la formazione, per i vari tipi di interventi, con



## Area tutela e valorizzazione ambientale

Servizio: Rifiuti - V.I.A., Energia,  
Qualità dell'Aria,  
Acque Reflue e Risorse Idriche



persone del posto a cui faranno seguito degli eventi; la C.M.T. è disponibile a contribuire con una somma.

Propone che in Assemblea si illustri un evento da svolgersi in primavera con l'ausilio degli Enti interessati.

Tale proposta è fatta propria dalla Cabina di Regia.

BERTACCINI (Roppolo) illustra per sommi capi il progetto Slowland, che oramai coinvolge 18 amministrazioni; evidenzia che le iniziative dovrebbero correre parallelamente a quelle dell'Assemblea di bacino. Propone al Comune di Azeglio di partecipare.

BALDASSI (Regione) ricorda, a proposito di iniziative connesse al Contratto di Lago, che lo stesso è stato sottoscritto anche degli istituti scolastici i quali potrebbero essere coinvolti nelle iniziative sopra indicate.

TOS (Azeglio): risolve il problema delle alghe, sviluppatesi in modo abnorme, che vanno in putrefazione e sollecita affinché si provveda ad autorizzare il taglio almeno in alcune zone, in deroga alle disposizioni sulla conservazione (del SIC n.d.r.).

Si apre un dibattito sulla cascina sita al limite della zona della torbiera di competenza del Comune di Azeglio e la conseguente questione inerente le competenze in merito al controllo sugli scarichi, i quali si riversano in provincia di Vercelli.

Si perviene alla decisione che il Comune di Azeglio si attiverà per comunicare la situazione al dipartimento ARPA competente per il territorio di Vercelli.

DEREGIBUS propone di inserire nell'ordine del giorno dell'assemblea un piano di lavoro condiviso per lo sviluppo delle governance dei progetti di sviluppo del territorio includendo gruppi lavoro partecipati.

BALDASSI (Regione) ricorda, tra le varie ed eventuali, che alla fine di ottobre scadrà il termine per la rendicontazione del progetto 751 del piano di sviluppo rurale (PSR n.d.r.), modalità di fruizione del territorio, portando ad esempio lo sviluppo possibile della sentieristica.

FERRARIS (Provincia BI) evidenzia che sarebbe interessante avere gli esiti della rendicontazione del PSR da comunicare in assemblea.



**Area tutela e valorizzazione  
ambientale**

Servizio: Rifiuti - V.I.A., Energia,  
Qualità dell'Aria,  
Acque Reflue e Risorse Idriche



Si riapre il dibattito in merito alla pulizia della Roggia Fola.

RUBAT BOREL (Soprintendenze ) riferisce che da parte dell'Unesco è arrivata una comunicazione dove si chiede se vi siano dei siti danneggiati e, quindi, proporrà che venga presa in esame la questione del monitoraggio del livello del lago.

BETTA (Città Metropolitana di Torino) chiede a Deregibus la disponibilità di fornire al CNR i dati storici da lui citati relativamente al livello del lago.

La Cabina di Regia si conclude concordando la data del 4 dicembre 2018, alle ore 15.00 per l'Assemblea di Bacino da tenersi presso una struttura messa a disposizione dal Comune di Roppolo.

La riunione si chiude alle ore 12:15 .

Il Verbalizzante

Dott. Marco Pozzato

Allegato – Foglio firme